



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

MLO

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 34 CAPOFILA COMUNE DI CARINI

AVVISO PUBBLICO

per l'individuazione di organizzazioni di volontariato e/o associazioni di promozione sociale disponibili alla gestione di attività e interventi nell'ambito del PON Inclusione (FSE 2014-2020) Asse 6 - Interventi di contrasto agli effetti del Covid-19 (REACT-EU) Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità

PREMESSO

- ✓ Che il Programma Operativo Nazionale Inclusione 2014/2020 (di seguito, "PON Inclusione"), approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, riprogrammato con successive Decisioni e, da ultimo, con Decisione C(2021) n. 6257 del 20 agosto 2021, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, prevede l'attivazione delle risorse React EU per la realizzazione di interventi di pronto intervento sociale e di sostegno alle persone in condizioni di povertà e deprivazione;
- ✓ Che la Divisione III "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020. Autorità di gestione programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE +). Programmazione 2021-2027 Coordinamento e gestione" della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito, in breve, anche "Autorità di Gestione") ha adottato, con Decreto Direttoriale n. 467 del 23/12/2021, l'Avviso pubblico n. 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa REACT- EU - Asse 6 del PON Inclusione 2014-2020 "Interventi di contrasto agli effetti del COVID-19" (di seguito, in breve, anche, "Avviso 1/2021"), che sostiene interventi rivolti alle persone senza dimora o in povertà estrema e marginalità, con particolare riferimento ad attività di pronto intervento sociale, al potenziamento delle strutture di contrasto alla povertà anche estrema o alla marginalità e all'accessibilità ai servizi essenziali per le persone senza dimora presenti sul territorio dei Comuni.
- ✓ Che con deliberazione n. 2 del 21/02/2022 il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario n. 34 ha approvato la proposta progettuale per il finanziamento dell' Azione C - rafforzamento della rete dei servizi locali rivolti alle persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora o in condizione di marginalità anche estrema, tramite il finanziamento di attività dei centri servizi di contrasto alla povertà e di servizi di housing first;
- ✓ Che con Decreto Direttoriale n. 118 del 24/05/2022, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato gli elenchi dei progetti ammessi a finanziamento agli esiti dell'attività istruttoria svolta ai sensi del richiamato Avviso pubblico 1/2021 e autorizzato il relativo finanziamento in favore del Distretto Socio Sanitario n. 34 per un importo complessivo pari ad euro 134.000,00;
- ✓ Che tra l'Autorità di Gestione ed il Comune di Carini, in qualità di Capofila del Distretto Socio Sanitario n. 34, è stata sottoscritta la Convenzione di Sovvenzione n. REACT-EU-439 per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario di progetto nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001 a valere sull'Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa REACT-EU, ai fini dell'attuazione della suddetta proposta progettuale presentata dal Distretto Socio Sanitario n. 34 ed ammessa a finanziamento in forza del citato Decreto Direttoriale n. 118 del 24/05/2022, nel testo conforme al formulario allegato alla medesima Convenzione di sovvenzione;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

- ✓ Che l'Autorità di Gestione ha assegnato al Distretto Socio Sanitario n. 34 l'ulteriore importo di euro 15.500,00, allocato dal predetto Distretto nell'ambito della medesima Azione C ed in forza del dal quale è stato sottoscritto tra le parti l'Atto aggiuntivo del 30/03/2023;

RILEVATO

- ✓ Che l'art. 3 del predetto Avviso 1/2021 prevede espressamente la possibilità per l'Ambito territoriale di coinvolgere stakeholder del privato sociale per l'attuazione degli interventi, nell'ottica di una governance efficace e del pieno coinvolgimento del partenariato economico/sociale pubblico-privato sociale al fine di definire, in maniera concertata, politiche e interventi coerenti con i fabbisogni locali e settoriali del territorio;
- ✓ Che è obiettivo del Distretto, grazie al finanziamento PrIns, rafforzare la rete dei servizi locali rivolti alle persone in situazione di grave deprivazione materiale, garantendo un approccio integrato di presa in carico e assistenza agli utenti mediante la realizzazione di un Centro Servizi per il contrasto alla povertà;
- ✓ Che il Centro dovrà svolgere una funzione di regia, di coordinamento e di monitoraggio su tutta la rete dei servizi pubblici e privati che afferiscono alla grave emarginazione adulta e operano su mandato dell'Amministrazione, quali, a titolo esemplificativo:
 - la rete dei servizi di strada (unità di strada, servizi di Educativa di strada per adulti);
 - la centrale di raccolta delle segnalazioni da parte dei cittadini;
 - la rete dei Centri diurni;
 - le strutture di accoglienza notturna: dormitori (dormitori di emergenza; dormitori gestiti con continuità durante l'anno), comunità (residenziali e semiresidenziali per l'assistenza prolungata, incluse microcomunità e servizi di accoglienza notturna a forte integrazione socio sanitaria); Alloggi (inclusi alloggi utilizzati per progetti Housing First e Housing Led);
 - i servizi di supporto in risposta ai bisogni primari (mense e centri di distribuzione, servizi per la cura e l'igiene delle persone);
 - gli Sportelli per la residenza anagrafica fittizia;
 - il sistema di coordinamento della distribuzione dei beni materiali (destinati sia alla distribuzione in strada sia di accompagnamento all'autonomia ed ai percorsi di integrazione) acquistati con le risorse del PO FEAD;
 - integrazione con i servizi competenti in materia di politiche abitative;
- ✓ Che, per le suddette ragioni, è importante che nel Centro Servizi per il contrasto alla povertà vengano coinvolte anche le organizzazioni del Terzo settore e, in particolare, il mondo del volontariato e che esso siano integrate pienamente nel contesto territoriale.
- ✓ Che il Centro servizi per il contrasto alla povertà potrà altresì favorire l'integrazione con altri servizi, non di competenza della amministrazione, con particolare riferimento ai servizi sanitari (dipendenze; post acute; salute mentale; altri servizi specialistici).
- ✓ Che ricorrono pertanto i presupposti per l'indizione di un Avviso ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 117/2017, per effetto del quale *"1. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato (...)"*;
- ✓ Tutto ciò premesso e rilevato, il Comune di Carini, nella qualità di Comune capofila del Distretto Socio Sanitario n. 34

RENDE NOTO

che è indetta una procedura selettiva pubblica per l'individuazione di organizzazioni di volontariato e/o associazioni di promozione sociale disponibili alla gestione di attività e interventi nell'ambito del PON Inclusion (FSE 2014-2020) Asse 6 - Interventi di contrasto agli effetti del Covid-19 (REACT-EU) Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità - Azione C Housing first e stazioni di posta.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

1. OGGETTO

Il presente Avviso è volto a raccogliere ai sensi e con la finalità dell'art. 56 del D. Lgs. 117/2017 manifestazioni di interesse da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore a sottoscrivere con il Comune di Carini, Capofila del Distretto Socio Sanitario n. 34, una convenzione per la gestione degli interventi progettuali previsti nella proposta presentata dall'Ente – e risultata finanziata – sull'Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa REACT-EU - Asse 6 del PON Inclusion 2014-2020 "Interventi di contrasto agli effetti del COVID-19".

A tal fine, si rappresenta che la proposta progettuale ammessa a finanziamento prevede la realizzazione di un Centro Servizi per il contrasto alla povertà (100 % INTERVENTO C) rivolto a persone in condizione di povertà o a rischio di diventarlo, comprese quelle in condizioni di marginalità estrema e senza dimora, creando un servizio di accompagnamento funzionale allo stato di salute, economico, familiare e lavorativo della persona e delle famiglie che si trovino o rischino di trovarsi in condizioni di grave deprivazione, che si inserisce nel contesto degli interventi e dei servizi finalizzati alla riduzione della marginalità e all'inclusione sociale a favore delle persone adulte/famiglie e ha l'obiettivo di creare un punto unitario di accoglienza, accesso e fornitura di servizi, ben riconoscibile a livello territoriale dalle persone in condizioni di bisogno.

Il Centro servizi dovrà offrire attività di presidio sociale e sanitario e di accompagnamento per persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora volte a facilitare l'accesso alla intera rete dei servizi, l'orientamento e la presa in carico, al tempo stesso offrendo alcuni servizi essenziali a bassa soglia (ad esempio servizi di ristorazione, distribuzione di beni essenziali, servizi per l'igiene personale, biblioteca, una limitata accoglienza notturna, screening e prima assistenza sanitaria, mediazione culturale, counseling, orientamento al lavoro, consulenza amministrativa e legale, anche ai fini dell'accesso alle prestazioni riconosciute, banca del tempo).

Nel Centro servizi dovrà essere collocato il servizio di accompagnamento per la residenza virtuale e il fermo posta, qualora non gli sia data una maggiore diffusione e prossimità attraverso altri servizi presenti sul territorio.

Con riferimento alle persone senza dimora o in condizioni di marginalità estrema, il Centro Servizi dovrà svolgere, integrandole con altri interventi, alcune funzioni proprie del welfare di accessibilità (segretariato, porta unica di accesso, sportello sociale), attraverso servizi maggiormente specializzati per offrire a questa utenza la presa in carico multiprofessionale, consulenze specialistiche, accesso all'assistenza socio-sanitaria e una prima risposta ad alcuni bisogni primari.

2. FINALITÀ

In risposta al Livello essenziale delle prestazioni sociali volto a garantire attraverso un servizio di facile accessibilità alle persone in condizione di povertà o marginalità, anche estrema, o a rischio di diventarlo, la presa in carico integrata e un percorso partecipato di accompagnamento funzionale allo stato di salute, economico, familiare e lavorativo della persona interessata, il Centro Servizi si inserisce nel contesto degli interventi e dei servizi finalizzati alla riduzione della marginalità e all'inclusione sociale a favore delle persone adulte/famiglie e ha l'obiettivo di creare un punto unitario di accoglienza, accesso e fornitura di servizi, ben riconoscibile a livello territoriale dalle persone in condizioni di bisogno, eventualmente localizzato fisicamente in luogo dove sono offerti anche altri servizi pubblici/degli ETS a disposizione di tutta la cittadinanza.

È opportuno che il Centro Servizi preveda spazi a disposizione delle organizzazioni di volontariato e/o associazioni di promozione sociale, di modo che esse possano svolgere anche in tali sedi le proprie attività di sostegno quali ad esempio la distribuzione di beni o la consulenza legale o attività di prima assistenza sanitaria.

La Convenzione avrà durata dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023 con eventuali prosecuzioni qualora autorizzate dal Ministero.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

MLO

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

3. ATTIVITA'

Il Centro Servizi dovrà essere realizzato presso un immobile, le cui caratteristiche dovranno essere descritte all'interno dell'Allegato F del presente Avviso, e dovrà prevedere la fruizione dei servizi di seguito indicati:

✓ Front office e Sportello di assessment e orientamento:

- Ascolto, filtro, accoglienza: accoglienza allo sportello del servizio da parte di un educatore per le attività di ascolto necessarie a far emergere i bisogni e la richiesta di aiuto;
- Assessment ed orientamento (Sportello): valutazione dei bisogni e delle risorse della persona, al fine di definire le attività di accompagnamento attraverso un percorso multidimensionale, che necessita cioè di uno sguardo unitario ma con ottiche provenienti da più punti di vista professionali (educatore, assistente sociale, medico, psicologo);
- Attività di segretariato e orientamento per l'accesso a servizi, programmi e prestazioni.

✓ Presenza in carico e case management/indirizzamento al servizio sociale professionale o ai servizi specialistici:

- Presenza in carico e case management nella prima fase del percorso/intervento, attraverso una stretta collaborazione tra educatori, come figure di primo contatto e front office, e assistenti sociali come figure che intessono un lavoro di costruzione e di ricomposizione della rete dei servizi, in un lavoro d'equipe integrato (operatori con competenze educative, sociali, legali, sanitarie, psicologiche, transculturali). La composizione dell'equipe multidisciplinare varierà in relazione ai bisogni rilevati.
- Attività di affiancamento ed accompagnamento flessibile, da parte degli educatori, delle persone prese in carico dentro e fuori dal Centro servizi, lavorando anche sul territorio e nella dimensione della comunità locale e delle reti di prossimità e svolgendo così un ruolo di armonizzazione e sostegno dell'attività svolta dall'assistente sociale. In questo contesto, nell'ambito delle attività di accompagnamento definite con le persone, potranno essere erogati, oltre ai servizi, beni materiali funzionali al percorso intrapreso.

✓ Consulenza amministrativa e legale:

- Attività di consulenza legale, ad esempio in materia di controversie amministrative, diritto di famiglia, richieste di protezione internazionale, fogli di via, accesso a programmi di ritorno volontario assistito, tutela di persone vittime di violenze e aggressioni, diritto delle persone migranti e titoli di soggiorno.
- Supporto nel disbrigo di pratiche, nella richiesta di prestazioni, nell'accesso ad attività e servizi. Rientrano in questo contesto anche le attività di Accompagnamento per la residenza fittizia e fermo posta (se non attuati in altri servizi territoriali).

✓ Presidio sanitario:

Attività di primo screening sociosanitario, in integrazione con le aziende sanitarie competenti, da parte del personale sanitario e di medicina generale e di primo intervento, consulenza ed invio ai servizi sanitari, rivolte in particolare alla quota di popolazione homeless con problemi sanitari in grave stato di marginalità lontana o non conosciuta dai servizi sanitari e/o sociali del Comune; tali attività, ove opportuno sono assicurate mediante mediatori linguistico culturali, con una preparazione specifica sulla salute e i sani stili di vita, al fine di raccogliere dati utili alla definizione del percorso adeguato a rispondere ai bisogni rilevati, integrandosi nell'equipe multidisciplinare. Attività volte a favorire l'accesso alle prestazioni del sistema sanitario e socio sanitario integrato e l'eventuale rilascio di relazione medica (inclusa idoneità al lavoro o % di invalidità ed eventuale esenzioni ticket sanitario per reddito).

✓ Attività accessorie:

A seconda dei bisogni rilevati, potranno trovare spazio nel Centro alcuni servizi di prossimità quali:

- servizi mensa;
- servizi per l'igiene personale (inclusi servizi di lavanderia);
- deposito bagagli;
- distribuzione di beni essenziali quali viveri e indumenti anche in collaborazione con la rete Fead.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Potranno inoltre essere attivati servizi quali:

- Orientamento al lavoro (promozione dell'inserimento lavorativo anche attraverso tirocini formativi o tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, in collegamento con i Centri per l'Impiego);
- limitata accoglienza notturna;
- banca del tempo;
- servizi di mediazione linguistico-culturale;
- corsi di lingua italiana per stranieri.

4. PROFESSIONALITÀ NECESSARIE

Per la realizzazione delle attività di cui al paragrafo che precede, nell'ambito della proposta progettuale approvata e per i fini cui la stessa è stata presentata, il Centro servizi dovrà prevedere il coinvolgimento delle professionalità minime di seguito elencate:

- n. 1 coordinatore/coordinatrice dell'équipe multiprofessionali, con un impiego di almeno n. 20 ore mese;
- minimo n. 3 assistenti sociali esperti nell'area della grave emarginazione, con un impiego di almeno n. 70 ore mese cadauno;
- minimo n. 2 educatori professionali esperti nella relazione educativa con adulti, con un impiego di almeno n. 70 ore mese cadauno;
- almeno n. 1 consulente legale, con un impiego di almeno n. 20 ore mese;
- personale sanitario medici, infermieri, con l'impiego di almeno n. 1 OSA e n. 1 OSS, con un impiego di almeno n. 15 ore mese cadauno;
- almeno n. 1 psicologo/psichiatra, con un impiego di almeno n. 20 ore mese;
- almeno n. 2 mediatori linguistico culturale, con un impiego di almeno n. 60 ore mese cadauno;
- almeno n. 1 unità di personale amministrativo: con funzioni di segreteria, risposta telefonica, gestione dati e agende appuntamenti condivisi.

5. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse destinate al presente Avviso Pubblico sono pari a € 134.500,00 finanziati al Comune di Carini nell'ambito dell'Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, sulle risorse dell'iniziativa REACT-EU di cui alla Convenzione di Sovvenzione n. REACT-EU-439 per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario di progetto nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001.

La rendicontazione delle spese sostenute dovrà rispettare le regole previste dal "Manuale per i Beneficiari" - PON Inclusione 2014-2020 e dovrà essere effettuata a costi reali.

L'erogazione delle risorse previste avverrà nelle modalità dettagliate nella convenzione che verrà sottoscritta con il soggetto aggiudicatario della presente procedura.

6. SOGGETTI AMMESSI E REQUISITI

Sono ammessi a partecipare al presente Avviso:

- le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore;
- organizzazioni/associazioni iscritte al registro regionale del volontariato laddove previsto.

Ai sensi dell'art. 56 co. 3 del Codice del terzo settore, i soggetti ammessi dovranno:

- essere in possesso dei requisiti di moralità professionale;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

- dimostrare adeguata attitudine da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione;
- essere in possesso di adeguata capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare le attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari.

I suddetti soggetti possono partecipare al presente avviso anche in forma associata.

Tali soggetti devono esibire copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento dei servizi di cui alla presente selezione.

Le manifestazioni di interesse dovranno essere redatte in conformità all'Allegato A) – “Domanda di partecipazione” del presente Avviso e sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente interessato: all'istanza dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

7. PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

I soggetti aventi i requisiti di cui al paragrafo che precede possono manifestare il proprio interesse a partecipare alla presente procedura al fine di aderire alla Convenzione facendo pervenire formale richiesta utilizzando il modello allegato (Allegato A).

Le richieste devono essere presentate entro le ore 13.00 del giorno 02.05.2023 con la seguente modalità:

- posta elettronica certificata con oggetto “Manifestazione di interesse avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale” da inviare al seguente indirizzo protocollo@pec.comune.carini.pa.it (la documentazione, debitamente sottoscritta, dovrà essere scannerizzata e inviata come allegato in formato pdf) allegando copia non autenticata del documento di identità del legale rappresentante dell'Associazione.

Le domande dovranno contenere, a pena di esclusione dalla manifestazione d'interesse, i seguenti documenti:

- 1) domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse redatta secondo il modello “Allegato A” allegato al presente Avviso;
- 2) Allegato B – Scheda progettuale
- 3) Allegato C – Piano economico
- 4) Allegato D – Dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS con allegati i documenti di identità di ciascun sottoscrittore (in caso di partenariati o ATS non ancora costituiti)
- 5) Allegato E – Scheda descrittiva dell'immobile
- 6) Copia digitale dello Statuto; in caso di partenariato o ATS copia degli statuti di ogni soggetto partecipante al raggruppamento;
- 7) Documento di identità in corso di validità del r.l. del soggetto che propone la domanda di partecipazione;

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

8. MODALITA' E CRITERI DI SELEZIONE

Le manifestazioni pervenute, una volta ammesse, saranno valutate da apposita Commissione nominata dal Capo Ripartizione III Promozione Umana e Pubblica Istruzione.

La valutazione terrà conto di quanto dichiarato e documentato nella manifestazione di interesse dando rilievo ai seguenti elementi:



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

CRITERIO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
A. Qualificazione del soggetto proponente	A.1 Capacità, competenze e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi ed interventi analoghi a quelli previsti nel progetto	<ul style="list-style-type: none">- Nullo: 0- Da 0 a 1 anno: 5- Da 2 a 3 anni: 10- Da 4 a 5 anni: 30- Da 5 a 10 anni: 40- Oltre 10 anni : 45
	A.2 Radicamento nel territorio mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni ed altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale e nei processi di costruzione di una rete di offerta integrata e diversificata, attraverso certificazioni quali protocollo d'intesa, ecc...	<ul style="list-style-type: none">- Nullo: 0- Insufficiente: 3- Sufficiente: 6- Discreto: 9- Buono: 12- Ottimo: 15
B. Qualità e coerenza della proposta	B.1 Descrizione delle risorse messe a disposizione e delle modalità organizzative dei servizi oggetto di convenzione (con riferimento all'attività di sportello, indicare come si intende strutturare il servizio nel rispetto delle indicazioni fornite nel presente avviso, impiego del personale/volontari, risorse utilizzate, gestione dei rapporti con gli utenti e le relative difficoltà)	<ul style="list-style-type: none">- Nullo: 0- Insufficiente: 3- Sufficiente: 6- Discreto: 9- Buono: 12- Ottimo: 15
	B.2 Capacità organizzativa e finanziaria di sostenere gli interventi e le azioni che il progetto metterà in campo	<ul style="list-style-type: none">- Nullo: 0- Insufficiente: 3- Sufficiente: 6- Discreto: 9- Buono: 12- Ottimo: 15
	B.3 Qualità, completezza e coerenza dei contenuti della proposta con gli obiettivi dell'Avviso MLPS 1/2021 PrInS	<ul style="list-style-type: none">- Nullo: 0- Insufficiente: 2- Sufficiente: 4- Discreto: 6- Buono: 8



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

		-	Ottimo: 10
--	--	---	------------

La Commissione procederà alla verifica delle manifestazioni presentate procedendo necessariamente – ed in seduta riservata – alla valutazione del loro contenuto ai fini della individuazione del soggetto più idoneo alla gestione delle azioni progettuali e i cui rapporti con l’Ente capofila saranno poi specificati e formalizzati nella Convenzione.

9. IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI SELEZIONE

Ai sensi della legge 241/90, artt. 4 e 5 e smi, il Responsabile del Procedimento è il Coordinatore del Distretto Socio Sanitario n. 34 del Comune Capofila di Carini, capofila del Distretto n. 34, Dott. Pietro Migliore.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali forniti ai sensi Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) sarà improntato ai principi di liceità e correttezza, a piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Carini.

Con riferimento alle disposizioni di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, Regolamento (UE) n. 2016/679, i dati contenuti nelle domande pervenute sono trattati ai soli fini della gestione della presente procedura.

11. PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso viene pubblicato sul sito istituzionale Città di Carini: www.comune.carini.pa.it all’albo pretorio on line, nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Bandi di concorso, nella home page sezione avvisi e news e nella apposita sezione dedicata Distretto Socio Sanitario D34 nonché all’Albo Pretorio On-Line e sui Siti Istituzionali dei Comuni del Distretto N. 34: Torretta – Capaci – Isola delle Femmine – Terrasini – Cinisi fino al 02.05.2023.

Tutte le comunicazioni inerenti la selezione saranno pubblicate nel sito istituzionale del Comune di Carini: www.comune.carini.pa.it nella sezione “Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso”.

Si informa che i dati personali forniti dai professionisti, obbligatori per le finalità connesse all’espletamento della selezione, saranno trattati dal Comune di Carini in conformità delle disposizioni di legge.

12. INFORMAZIONI SULL’AVVISO

Con il presente Avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale, paraconcorsuale, di gara di appalto o di trattativa privata.

La domanda, così come gli altri elementi integrativi ad essa, hanno il solo scopo di manifestare la disponibilità alla sottoscrizione di una Convenzione ai sensi dell’art. 56 del Codice del Terzo Settore e permettere pertanto una valutazione comparativa al fine dell’affidamento dell’incarico de quo.

Il Comune di Carini si riserva la facoltà insindacabile di revocare, sospendere o prorogare il presente Avviso Pubblico, di non procedere alla stipulazione della Convenzione e di indire nuova selezione, senza che alcuno possa vantare diritti, interessi o aspettative.

Per quanto non previsto dal presente Avviso Pubblico, si applicano le disposizioni europee, nazionali e regionali vigenti.

Il Comune di Carini – ove necessario ed opportuno – di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni a seguito dell’emanazione di nuove normative europee, nazionali, regionali e comunali;

Avverso il presente Avviso Pubblico è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione, ricorso al TAR o in alternativa, entro 120 giorni dalla pubblicazione, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Per chiarimenti contattare l’Ufficio del Gruppo Piano del Distretto Socio Sanitario n. 34 c/o Comune di Carini, sito in Via Municipio – dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - Riferimento Telefonico: 0918611368.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Carini, _____

Il Coordinatore del Distretto Socio Sanitario D34
Dott. Pietro Migliore



Allegato A – Domanda di partecipazione

Allegato B – Scheda progettuale

Allegato C – Piano economico

Allegato D – Dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS

Allegato E – Schema di convenzione

Allegato F – Scheda descrittiva dell'immobile